

INTEGRAZIONE BESTA, NON SI PLACA LA POLEMICA. PILLATI: «SPERIMENTAZIONE DA MONITORARE»

Il ministro Carrozza: «Contraria alle classi ponte»

IL MINISTRO dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza non vuole giudicare la situazione delle scuole medie Besta, ma dice di essere contraria alle classi ponte. «Non giudico — premette il ministro — magari lì si è creato un contesto eccezionale. Però io sono contraria alle classi ponte», perché «è meglio potenziare l'insegnamento dell'italiano nel pomeriggio». Per l'assessore comunale all'Istruzione, Marilena Pillati, il progetto di integrazione delle scuole medie Besta «non può e non vuole rappresentare il modello di integrazione». Secondo la Pillati si tratta di un «progetto sperimentale che affronta con serietà e coraggio una situazione specifica di particolare

complessità. Come ogni sperimentazione, questa esperienza di inclusione deve essere non solo attentamente monitorata, ma anche letta e interpretata rispetto alla realtà con cui si misura». Il Pdl invece si scaglia contro il ministro all'Integrazione Cecile Kyenge, che ha criticato la classe di soli stranieri. «La Kyenge — dice il consigliere comunale Lisei — si dimostra ancora una volta superficiale nelle sue dichiarazioni sulle scuole Besta. Ci siamo abituati, ma non ci pieghiamo». Le scuole ponte, sostiene Lisei, «sono un modello d'integrazione che vale almeno la pena di essere provato e tentato. Qualcuno l'ha capito. Dov'è il problema?».

